

# RASSEGNA STAMPA 2014



**RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL**

**24 SETTEMBRE 2014**



### RENATO CALA IL POKER

Quarta vittoria fra gli iscritti al Trofeo Terra per Renato Travaglia, sotto. In basso, Ivan Ferrarotti

## Travaglia a segno

VINCENDO PER LA QUARTA VOLTA, SU QUATTRO APPUNTAMENTI, IL TRENTINO CONQUISTA LA SERIE STERRATA CON UNA GARA D'ANTICIPO. SECONDO IL CAMPIONE USCENTE RICCI

**Emozioni?** Pochine a dire il vero, ma non raccontate- lo a Renato Travaglia, che non è certo sceso sulla terra delle Marche per regalarsi una ga-

ra da batticuore. Già, il trentino doveva portare in fondo la Peugeot 207 S2000 di Muna- retto per mettere le mani sul Trofeo Terra e nelle undici pro-

ve speciali in programma ha badato giustamente al sodo, senza farsi venire la tentazio- ne di mettersi a battaglia- re coi primi per ritagliarsi un posto al

sole nell'assoluta. Adelante in- somma, ma con giudizio: «Ho sbagliato le gomme nel primo giro, visto che le condizio- ni non erano proprio adatte al- le racing terra. E per il resto ho badato più che altro alla clas- sifica di campionato, facendo anche qualche esperimento in gara, visto che non mi è possi- bile fare test». Giusto, giustis- simo. E campionato che, so- prattutto, ha preso la via del più meritevole, visto che il pilo- ta di Cavedine si è sempre fat- to trovare pronto nei momen- ti decisivi e ha infilato quattro vittorie su quattro gare, senza mai perdere un colpo. Lo ste- so non si può dire per parte del- la concorrenza, che nemmeno in questa occasione è riuscita sul serio a mettere il sale sulla coda a Travaglia. Il più concre- to è stato il campione uscente Ricci, comunque sempre più o meno a distanza di sicurez- za. Anche il bresciano non ha azzeccato le gomme per il primo giro e dopo ha inseguito. Molto più distante Biolghini, lontanissimo Barbero. E gli al- tri? Reggini non ha ripetuto la bella gara di San Marino e ha pagato caro il fatto di non co- noscere queste strade, così ve- loci e diverse rispetto a quelle a lui note, ritirandosi nella set- tima speciale dopo una tocca- ta. Fermi prima del termine pu- re Tonso e Tolfo. ●

IL REGGIANO PRIMEGGIA NEL PRODUZIONE. E VITALINI VINCE FRA LE CITROËN

## A Ferrarotti il Trofeo Clio

Incrocio di validità e di Trofei tra le 2 Ruote Motrici all'Adriatico. Nel Produzione prosegue la lotta tutta Renault tra Ivan Ferrarotti e Fabrizio Andolfi. In questa occasione è toccato al reggiano fare la lepre, tando da andare a prendersi pure la classifica assoluta del Trofeo Renault. E Vitalini, terzo al traguardo, ha fatto propria la classifica della serie Citroën. Ma la classifica delle tuttoavanti è stata dominata in lungo e in largo da Mikko Pajunen, che sul fondo a lui più congeniale ha dato una bella ripassata ai nostri. Il finlandese, che nonostante abbia già trent'anni corre da appena tre stagioni, ha preso il largo sin dai pronti via e ha dimostrato d'essere di un'altra pasta, andando a vincere il Girone B del Trofeo Clio e guadagnandosi il diritto di salire sulla seconda Clio R3T al Due Valli (l'altra era già andata a Fabrizio Andolfi col successo nel Girone A). Significativo che nella classifica 2Rm Fabio Andolfi, con la più piccola 208, abbia chiu- so alle spalle di Pajunen.





### **Gara a Skoda, titolo a Peugeot**

Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) hanno vinto il Rally Adriatico, prova del CIR e del Trofeo Rally Terra, rafforzando la leadership nella corsa al tricolore, visto che Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 R5 T16) hanno rovinato la loro corsa con un'uscita di strada. Ma la Peugeot si è assicurata il suo ottavo titolo italiano costruttori. Quinto assoluto Travaglia (Peugeot 207 S2000) che nella graduatoria del Trofeo

Rally Terra ha allungato il vantaggio su Ricci. (m.b.)

Classifica finale: 1.

Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) 1h23'44"8; 2. Colombini-Furlan (Ford Fiesta St) a 30"5; 3. Basso-Dotta (Ford Fiesta R5) a 57"1; 4. Pons-Amigo (Idem) a 1'09"3; 5. Travaglia-Ciucci (Peugeot 207 S2000) a 1'20"3. Piloti: 1. Scandola 82; 2. Basso 76; 3. Andreucci 75. Costruttori: 1. Peugeot 128; 2. Ford 90; 3. Skoda 82.

RALLY TERRA 2014

## Travaglia re indiscusso: suoi la gara e il trofeo «Ma non è stato facile»



**Il trentino Renato Travaglia, 49 anni, vincitore del Trofeo Rally Terra 2014** BETTIOL

Renato Travaglia in coppia con Giacomo Ciucci, con la Peugeot 207 Super 2000 della Island Motorsport, si sono aggiudicati il primo posto tra gli iscritti al Trofeo Rally Terra 2014, la serie riservata agli specialisti dei fondi sterrati. Il trentino con questo risultato ha conquistato aritmeticamente la serie al termine di una stagione che lo ha visto sempre vincitore in tutti gli appuntamenti precedenti a quello sulla terra marchigiana. «È un risultato importante - ha affermato il vincitore - che premia il mio lavoro, quello del mio navigatore, quello della scuderia e della Yokohama che ci ha sempre messo a disposizione pneumatici assolutamente performanti. Non è stata una serie facile e tutti gli avversari sono stati molto bravi». Alle spalle di Travaglia si è piazzato il bresciano Luigi Ricci, Ford Fiesta R5, autore di una gara finalmente senza problemi. Terzo posto per il sammarinese Pablo Biolghini, alla guida di una Skoda Fabia Super 2000. Sfortunate le prove di Filippo Reggini, Skoda Fabia Super 2000, fermo a causa di una toccata, e di Massimiliano Tonso, Ford Fiesta R5, fuori dopo la rottura di un semiasse e del differenziale.

**l.b.**

### **Adriatico decisivo per il tricolore?**

ANCONA - Via questa sera al 21° Rally Adriatico, penultima tappa del Campionato Italiano Rally che potrebbe risultare decisiva per il titolo italiano: in lizza Scandola (Skoda Fabia S2000), Andreucci (Peugeot 208 T16 R5) e Basso (Ford Fiesta R5). La gara è valida anche per il Trofeo Rally Terra, con Travaglia (Peugeot 207 S2000) a un passo dal titolo. Domani ripartenza alle 7, per aggredire i 9 tratti cronometrati, che decreteranno con l'arrivo di Cingoli alle 18.

► *Venerdì le prime verifiche tecniche*

## E' già conto alla rovescia per il Rally dell'Adriatico

### RALLY

#### Cingoli

La ventunesima edizione del Rally Adriatico, valida come penultima prova per il Campionato Italiano andrà in scena nel fine settimana. Spostata in calendario a fine stagione, dopo che tradizionalmente veniva effettuata in primavera, la manifestazione della PRS Group riveste molta importanza per l'assegnazione del titolo italiano assoluto. Sono infatti tre i protagonisti in lizza, racchiusi in pochi punti, Umberto Scandola (Skoda Fabia) vincitore della passata edizione, il pluricampione italiano Paolo Andreucci (Peugeot 208) e Giandomenico Basso (Ford Fiesta). Il rally sarà valido anche per il Trofeo Rally Terra, il Trofeo Nazionale Rally, e vedrà anche la partecipazione di piloti dei trofei Ci-

troen, Renault Clio, Renault Twingo e Suzuki. Il format della gara in quest'occasione prevede il ritorno ad Ancona come sede di partenza, mentre il parco assistenza è stato confermato a Jesi e il nucleo delle prove assieme alla sede d'arrivo sarà a Cingoli. Venerdì 19 ci saranno le prove di ricognizione e nel pomeriggio le verifiche di concorrenti e vetture presso il parco assistenza. Sabato mattina prove libere shakedown in mattinata e la partenza da Piazza Cavour ad Ancona dalle 19. Le prime due speciali si effettueranno sabato con arrivo e rioridino in Viale Valentini alle 22,45. La domenica via alle 7, per affrontare il percorso, con nove prove speciali sugli sterrati maceratesi e la chiusura, con arrivo e premiazione alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele.

**g.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA